

INDICE-SOMMARIO

I – «E L'EDIFICIO DIVIENE UOMO»

- Prima conferenza Berlino, 12 dicembre 1911 13
*La nascita dell'architettura dall'anima dell'uomo e la sua
connessione con il corso dell'evoluzione dell'umanità*

L'edificio come sede della scienza dello spirito. I templi nelle civiltà paleo-persiana, assiro-babilonese, egizia e greca. Il duomo gotico. L'uomo che si erge nel tempio dell'Asia minore. I segreti dell'anima nelle piramidi egizie. Il tempio greco, quale corpo umano compenetrato di anima, che si pone sulla terra. Il mistero del tempio salomonico. Il tempio del futuro: l'uomo che riceve lo spirito nell'anima. La struttura interna. Lo stile futuro ricavato dallo spirito dell'umanità attuale.

- Seconda conferenza Berlino, 5 febbraio 1913 32

Lo sviluppo dell'architettura rispetto all'evoluzione dell'umanità. L'anima senziente che si inserisce nel corpo senziente si rispecchia nelle pitture rupestri. Le piramidi esprimono la civiltà egizia dell'anima senziente. L'architettura greco-romana rappresenta lo sviluppo dell'anima razionale o affettiva. Il duomo gotico rappresenta la civiltà dell'anima cosciente attraverso forme proprie. L'"edificio di Giovanni" presenta l'inserirsi dell'anima cosciente nello spirito. L'ampliarsi dello spazio interno a spazio universale nel superamento della materia.

- Terza conferenza Berlino, 23 gennaio 1914 45
*Alcune considerazioni sulla configurazione architettonica
dell'insediamento antroposofico di Dornach*

La necessità di dare un aspetto unitario alle costruzioni che sorgono a Dornach attorno al Goetheanum. Le case per le vetrare e per la caldaia, e quelle per i nuovi insediamenti. Lo stile ideale per gli insediamenti è che la forma esterna manifesti l'interiore armonia di chi vi abita.

II - VERSO UN NUOVO STILE ARCHITETTONICO

- Prima conferenza Dornach, 7 giugno 1914 57
*La comune origine delle forme del Goetheanum
e la "foglia di acanto"*

Creiamo una costruzione che non sarà compresa. Le concezioni artistiche a Vienna, pervase di materialismo, alla fine del secolo XIX. Impossibilità artistica dell'imitazione del capitello corinzio dalla foglia di acanto. Il racconto di Vitruvio sulla nascita del capitello corinzio. L'immagine dell'akasha di una processione circolare, le connessioni dell'uomo con la Terra e il Sole e il relativo motivo artistico dell'alternanza di palmetta e acanto. Il motivo del sostenere un peso come espressione dell'io in formazione nel periodo greco. Le forme del Goetheanum come impronta della vita spirituale, e tutte interdipendenti fra loro. L'imitazione della natura non è arte.

- Seconda conferenza Dornach, 17 giugno 1914 82
*La casa della parola (per l'inaugurazione
del laboratorio artistico)*

Senso di responsabilità e di inadeguatezza nella costruzione del Goetheanum. Una costruzione fatta per lo sviluppo di tutta l'umanità, un organo per la parola dello spirito. Caratteristiche del tempio greco, della chiesa romanica, del duomo gotico e del Goetheanum. Significato e funzione del rilievo. Il rilievo vivente, nato dalla parete come organo per la parola divina. Forme contrapposte e forme triarticolate. Le finestre, come via per unirsi allo spirito.

- Terza conferenza Dornach, 28 giugno 1914 103
Il nuovo pensiero architettonico

Il cerchio, espressione del sentimento dell'io nel suo rapporto col mondo esterno. Forme statiche e in movimento. Il movimento nel Goetheanum procedendo da ovest a est. L'ellisse e l'addizione; l'iperbole e la sottrazione; la lemniscata (curva di Cassini) e la moltiplicazione; il cerchio e la divisione, come espressione del sé superiore. Le due parti del Goetheanum, figurazioni dell'io comune e dell'io superiore. Posizione orizzontale e verticale dell'uomo e formazione della calotta cranica sulla Luna. Le sette paia di colonne. I pensieri architettonici che accompagnano l'evoluzione umana.

Quarta conferenza.....	Dornach, 5 luglio 1914	121
<i>Le vere leggi estetiche della forma</i>		

Essenze diverse per le diverse colonne di legno. Nessi e correnti fra Luna, Terra e Sole, corrispondenti alla circolazione sanguigna umana. L'inconscio sentire nel corpo astrale di forme corrispondenti a realtà cosmiche, nell'arte primitiva e nelle forme del Goetheanum. Selezione e finalismo darwinistici. La colorazione degli animali e il diverso porsi dell'uomo di fronte al colore. L'evoluzione umana fra chiaroveggenza ed espressione artistica. Il ritorno dall'arte imitativa a un'arte ispirata dallo spirito.

Quinta conferenza.....	Dornach, 26 luglio 1914	139
<i>Il mondo creativo del colore</i>		

Il rapporto dell'uomo con il colore. L'elevazione dal fluente mare dei colori al puro studio dell'io. L'anima degli animali e il fluente mare dei colori. L'avvenire del fluttuante mare dei colori e la spiritualizzazione del corpo astrale. Vivente esperienza di colore: rosso e azzurro come avvicinarsi e allontanarsi; forma e colore; quiete e movimento. Il nascosto fluire di colori nell'organismo umano. Immergersi nella vita elementare è compito futuro dell'arte. Il Goetheanum come inizio del nuovo sforzo artistico.

III – APPENDICE

I - <i>Lo sviluppo dell'architettura rispetto alla svolta del millennio</i>		
Ia - Da una conferenza tenuta a Stoccarda, 7 marzo 1914		157
Ib - Da una conferenza tenuta a Monaco, 30 marzo 1914.		160
(introduzione alla conf. in Opera Omnia n. 152)		
II - <i>Forme stilistiche dell'architettura organico-vivente</i>		164
(estratto della conferenza tenuta a Dornach il 28 dicembre 1921, prevista in O.O. n. 288)		
III - <i>Goethe e il Goetheanum</i>		168
(articolo di Rudolf Steiner per il periodico "Das Goetheanum", anno 1923, in O.O. n. 36)		

IV - Il futuro pensiero architettonico di Dornach

Verso la ricostruzione del Goetheanum

IVa - Dalla conferenza tenuta a Dornach 171
il 31 dicembre 1923

IVb - Dalla conferenza tenuta a Dornach 177
il 1° gennaio 1924

La ricostruzione del Goetheanum

IVc - Articolo per la "Basler Nachrichten" 181
del 25-26 ottobre 1924

Il secondo Goetheanum

IVd - Articolo per la "National Zeitung" di Basilea . 183
del 1° novembre 1924

Note 187

Tavole illustrative fuori testo

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 187